



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

POR PUGLIA 2000-2006

Misura 6.2 azione C
Progetti Pilota



Linee Guida

Progetti Pilota

*A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE
DELLE IMPRESE E DELLO
SVILUPPO SOSTENIBILE*

Versione 1.0

1. SCOPO

Il presente documento di Linee Guida Operative per la Misura 6.2 Azione C), Bando "PROGETTI PILOTA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE" del POR Puglia 2000-2006, non è sostitutivo della normativa comunitaria e nazionale vigente, fornisce le indicazioni di carattere generale per l'accesso ai finanziamenti da parte dei soggetti destinatari dei contributi, definisce le procedure e indica la modulistica di base da adottare nel corso della realizzazione dei progetti agevolati.

Il documento potrà essere emendato ed aggiornato sulla base di nuove indicazioni normative o in relazione a casi e situazioni che non sono qui inizialmente contemplati e che potranno verificarsi durante la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

La Regione Puglia si riserva di richiedere integrazioni progettuali sia di tipo tecnico che amministrativo, nonché di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione di "Linee Guida Operative".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari del contributo le Università ed i Centri di ricerca pubblici ed a partecipazione mista. I soggetti beneficiari sono tenuti, per realizzare il progetto assieme ad altri soggetti pubblici o privati, alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo finalizzata al corretto svolgimento e gestione delle attività previste dal progetto.

L'ATS deve essere costituita prima della data di sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia.

I soggetti proponenti, nonché ciascun soggetto aderente all'ATS, sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione localizzata nel territorio regionale della Puglia, o si siano impegnati formalmente, in sede di presentazione del progetto, a predisporre in tali aree la suddetta organizzazione ai fini dello svolgimento delle attività progettuali. All'accertamento del mantenimento del predetto impegno sarà subordinata la concessione dell'agevolazione.

I risultati conseguiti nei Progetti Pilota ammessi a finanziamento sono di proprietà della Regione Puglia e potranno da questa essere messi a disposizione dei soggetti che ne facciano richiesta. Pertanto, il presente intervento non costituisce aiuto di Stato ai sensi di quanto disposto dalla disciplina comunitaria (96C 45/96).

3. SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE

L'accesso al finanziamento regionale per i progetti ammessi in graduatoria è subordinato alla sottoscrizione:

1. della Convenzione che regola i rapporti tra il soggetto attuatore del progetto (contraente) e la Regione Puglia;
2. dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra gli stessi nell'ambito delle attività da sviluppare.

Preliminarmente alla sottoscrizione della Convenzione di cui in 1), e prima dell'avvio dell'erogazione dei finanziamenti previsti, dovrà essere predisposto dai proponenti ed approvato dalla Regione Puglia, un progetto esecutivo. La Regione Puglia si riserva di

richiedere, anche successivamente, tutti gli approfondimenti del progetto esecutivo approvato, che riterrà necessari.

4. AVVIO ATTIVITA'

La dichiarazione di avvio attività, il cui schema sarà fornito dalla Regione Puglia, deve contenere anche le seguenti dichiarazioni ed impegni da parte del destinatario dei finanziamenti:

- a. di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito o comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni Pubbliche;
- b. non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di ultimazione dei lavori;
- c. osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nonché operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, di sicurezza e di salvaguardia ambientale;
- d. ultimare l'iniziativa entro il termine indicato nel progetto esecutivo a partire dalla data di avvio lavori riportata nella relativa dichiarazione di avvio progetto e, comunque, non oltre il **30/09/2008**, termine ultimo di rendicontazione delle spese.
- e. provvedere a trasmettere la documentazione finale di spesa entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione del progetto;
- f. comunicare alla Regione Puglia le date di ultimazione del progetto e di avvio del periodo di mantenimento dei sistemi realizzati;
- g. osservare le specifiche norme settoriali a livello nazionale e comunitario;
- h. non modificare, nel corso di realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dei sistemi realizzati, gli obiettivi e gli indirizzi delle realizzazioni agevolate;
- i. restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione, a seguito di provvedimenti di revoca delle agevolazioni, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi di restituzione delle somme erogate;
- j. adempiere a tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Puglia anche in corso d'opera.

Le agevolazioni saranno in tutto o in parte revocate nel caso di mancato adempimento degli obblighi di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) del precedente punto, oltre che nei casi in cui siano accertate gravi inadempienze e negli altri casi richiamati nella Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Qualunque documento integrativo o di dettaglio e approfondimento del progetto dovrà essere inviato alla Regione Puglia per essere sottoposto a relativa approvazione.

Con esclusivo riferimento alla spesa, nessuna modifica al progetto agevolato, così come esposto nella Progettazione Esecutiva, potrà essere apportata senza la preventiva richiesta da parte del destinatario dei contributi e senza la conseguente autorizzazione dalla Regione Puglia, salvo che dette modifiche si discostino di non più

del 20% della relativa voce di spesa; modifiche in riduzione o aumento in ciascuna delle voci di spesa previste nel progetto esecutivo, contenute entro il 20% del totale previsto, saranno, infatti, considerate variazioni non sostanziali, concesse una sola volta per tutta la durata del progetto e devono essere comunque motivate nel rapporto quadrimestrale di SAL, salvo restando l'impossibilità di riconoscere in ogni caso un contributo pubblico maggiore di quello già assegnato in via provvisoria. Di contro qualsiasi modifica al progetto agevolato che comporti una variazione nelle diverse voci di spesa ammesse a finanziamento superiore al 20% di quanto previsto nel progetto esecutivo ovvero variazioni nella modalità di acquisizione dei beni agevolati (spesa diretta o leasing), ovvero degli ambiti territoriali di esecuzione delle attività o cambiamenti della partnership, non preventivamente richiesta e motivata dal destinatario e autorizzata dalla Regione Puglia, potrà comportare la revoca parziale o totale del contributo.

In nessun caso potranno essere ammesse modifiche progettuali che non consentano il raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato, così come indicati nel Progetto esecutivo.

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Sono ammessi al finanziamento soltanto i costi effettivamente sostenuti nel periodo deliberato per lo svolgimento del progetto (tra la data di avvio e quella di conclusione), a condizione che siano stati effettivamente liquidati in tale periodo; vale cioè il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale dipendente e dei prelievi di materiali da magazzino.

Tale criterio di cassa va rispettato anche nell'ambito dei singoli rendiconti contabili relativi ai previsti stati d'avanzamento, che non possono presentare costi non ancora sostenuti e liquidati entro la data di conclusione del periodo cui si riferiscono. Per le sole fatture relative all'ultimo periodo contabile è consentita l'effettuazione del pagamento entro i termini previsti contrattualmente per l'invio alla Regione Puglia del rendiconto contabile corrispondente, ossia entro 30 giorni dalla conclusione del periodo contabile stesso.

Qualora un bene venga acquisito utilizzando la forma del "leasing", sarà ammessa al finanziamento soltanto la quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie. In ogni caso il bene dovrà essere riscattato entro la fine delle attività previste dal progetto.

Le consulenze o prestazioni devono essere affidate a soggetti (persone fisiche o giuridiche) che non abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto finanziato (quali soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), e siano esterni all'ATS e diversi dai soggetti finanziatori.

Le acquisizioni di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto (consulenze, licenze e brevetti, software, nolo e leasing, infrastrutture tecnologiche, etc..) dovranno essere effettuate dal contraente e/o dai partner attraverso fornitori esterni non collegati ed in conformità agli orientamenti previsti dal D.L.163 del 12/4/2006.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi bancari (assegni o bonifici) e comprovati da dichiarazioni liberatorie in originale dei fornitori. Inoltre dovrà essere fornita evidenza dei pagamenti effettuati attraverso copia degli estratti conto bancari ad essi relativi.

I giustificativi di spesa (fatture e ogni altra documentazione probante equivalente) devono essere organizzati e conservati in base al principio della "contabilità separata", mediante l'istituzione di un apposito registro, per consentire in qualsiasi momento, e comunque entro cinque anni dalla data di ultimazione del progetto, l'accertamento della corretta utilizzazione dei fondi pubblici.

Non saranno riconosciute ammissibili a contributo le spese i cui pagamenti sono stati effettuati per rimessa diretta e le spese di importo unitario inferiore a €516,46, ad eccezione delle quote per canoni di noli e servizi.

Per la quantificazione in euro dei pagamenti in valuta estera, occorre considerare che se il pagamento è avvenuto in valuta "OUT" (ossia non appartenente all'Unione Monetaria Europea) il controvalore sarà determinato sulla base del tasso giornaliero di riferimento, relativo al giorno di effettivo pagamento, comunicato giornalmente dalla Banca d'Italia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Restano in ogni caso esclusi gli oneri per spese e commissioni.

6.1 DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Nel rispetto dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi sotto indicati, riconoscendo comunque alla Regione Puglia il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

a.1 Personale dipendente.

Questa voce comprenderà il personale in organico e quello con contratto a tempo determinato impegnato *direttamente* nelle attività del progetto e in quelle di gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari soggetti esterni o interni direttamente impegnati sul progetto), con *esclusione* del personale che svolge attività di "funzionalità organizzativa" rientranti nelle spese generali.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- *per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);*
- *il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;*
- *ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;*
- *le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.*

La documentazione giustificativa di spesa sarà costituita da:

- Libro Matricola (da cui si evince il vincolo di subordinazione);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;
- Cartellini orari/fogli di presenza relativi ai dipendenti utilizzati ed al periodo di riferimento;
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni considerate (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10, quietanze di versamento).

a.2 Personale non dipendente.

Questa voce comprenderà il personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzata al progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del contraente o dei partner del progetto. La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne all'ATS ed impegnate, con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, in attività analoghe a quelle del personale dipendente e quindi con costi che non potranno superare, parametrando alle qualifiche professionali necessarie, quelli corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente.

Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso una delle strutture preposte dell'ATS e/o presso la sede in cui saranno realizzate le attività previste nell'incarico e dal progetto. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'ATS finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto. I costi di eventuali diarie e spese, rientrano nel forfait delle spese generali di cui al successivo punto **b**.

I costi per le attività svolte fuori dalla struttura dell'organizzazione finanziata rientrano invece tra le consulenze di cui al successivo punto **c**. L'organizzazione finanziata ha comunque facoltà di presentare fra le consulenze anche i costi per le collaborazioni fornite presso la propria struttura.

La Documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione, in particolare:
 - indicazione della dicitura del progetto;
 - oggetto dell'attività, output previsto, compenso previsto nell'ipotesi di obbligazione di risultato;
 - oggetto dell'attività, compenso previsto (determinato dal prodotto tra il n. di ore e la tariffa media) nell'ipotesi di obbligazione di prestazione.
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile fisicamente (rapporti attività, relazioni, verbali ecc...). La prestazione "contratti di collaborazione a progetto" è equiparata al lavoro dipendente e di

conseguenza consiste in:

- cedolini paga per la determinazione del costo;
- documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e del versamento di ritenute e contributi.

b. Spese generali

L'importo della voce in oggetto sarà calcolato nella misura non superiore al **5% (cinque per cento)** del totale dei costi ammissibili. Detto valore si intenderà riferito ai seguenti costi necessari per:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, ecc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti; ecc.);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come operative in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione;
- corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature.

Resta inteso che, non essendo ammissibili costi rendicontati in maniera forfetaria, in sede di rendiconto dei costi occorrerà predisporre per tale voce una apposita documentazione rendicontativa.

Resta altresì inteso che non sono ammissibili, nè a forfait nè come imputazione diretta, i costi per quote di spese generali di funzionamento.

c. Consulenze

Le consulenze specialistiche sono relative ad attività il cui tecnicismo richieda l'affidamento ad esperti (persone fisiche) o a società (persone giuridiche), esterni all'ATS e ai soggetti cofinanziatori, dotati di dimostrata professionalità specialistica. In questo caso, il corrispettivo per le consulenze e le prestazioni rese, non potrà superare le tariffe di **euro 450,00 per giornata di prestazione**

d. Licenze d'uso software

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle Licenze d'uso software sono i seguenti:

- le licenze d'uso software esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;

- il costo delle licenze d'uso software di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per le licenze d'uso software di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

e. Acquisizione di brevetti

Gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di progetto che li hanno originati.

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

f. Noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature

Non sono ammissibili i costi per l'acquisto di piattaforme hardware e apparecchiature di elaborazione. Sono invece *ammissibili* i costi di ammortamento delle apparecchiature di elaborazione di proprietà del proponente e dei partner, utilizzate per lo sviluppo del progetto, oltre i costi del noleggio di ulteriore apparecchiatura hardware per l'intero periodo progettuale.

g. Infrastrutture Tecnologiche

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di Infrastrutture Tecnologiche quali, ad esempio, reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet, apparati per la realizzazione di reti wireless e servizi di telecontrollo.

h. Promozione e sensibilizzazione

Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.

i. IVA ed altri costi

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e/o dai partner inseriti nell'ATS e non sia da questi parzialmente o totalmente recuperabile dal proponente e/o dai partner di progetto inseriti nell'ATS, come indicato alla norma n.7 del regolamento (CE) n.448/2004. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare la spesa totale ammissibile al netto dell'IVA. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del destinatario dei contributi.

j. Recuperi

Non è previsto il recupero dei costi delle attività di progetto.

6.2 COSTI NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse **escluso l'IVA se effettivamente sostenuta**;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese per mobili e arredi;
- spese relative a scorte;
- spese relative a forniture usate;
- spese relative all'acquisto di piattaforme di elaborazione;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n.448 del 10/03/2004 di modifica del regolamento (CE) n.1685/200 e di revoca del regolamento n.1145/2003, recante disposizioni di applicazione del regolamento generale (CE) n.1260/1999 del 21/06/1999, e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.

6.3 GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C) – Progetti Pilota".

7. RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Il proponente e mandatario dell'ATS, destinatario del finanziamento regionale, deve assicurare l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Le stesse prescrizioni valgono per i partner che sono direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto e inseriti nell'ATS.

Il destinatario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto **semestrale** quadrimestrale sullo Stato d'Avanzamento Lavori (SAL) tecnico ed economico, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte della Regione Puglia.

Il Rapporto di SAL va predisposto dal beneficiario secondo il formato che sarà indicato dalla Regione Puglia e a questa inoltrato entro i 30 giorni successivi al quadrimestre in scadenza, indipendentemente dal fatto che per lo stesso quadrimestre si richieda o meno il contributo spettante per le spese sostenute, che vanno esposte in un apposito Rendiconto Economico.

Tale Rendiconto va predisposto dal destinatario dei finanziamenti (capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata da ciascuno dei partner di progetto che ha sostenuto spese nel quadrimestre di rendicontazione. Esso va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente e mandataria dell'ATS, e redatto utilizzando gli schemi che la Regione Puglia renderà disponibili allegando copia conforme dei titoli di spesa e l'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.

Al Rendiconto dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, che attesta:

- la data prevista di ultimazione del progetto;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea documentazione dei pagamenti ivi indicati;
- che le spese sostenute non sono state rimborsate, né richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici;
- quanto altro disposto nel Bando.

A conclusione di ciascuna delle attività di progetto va predisposto, a cura del proponente, un dettagliato Rapporto Tecnico riportante le attività svolte e i risultati conseguiti. Il Rapporto Tecnico deve essere inoltrato alla Regione Puglia unitamente al Rapporto di SAL del semestre di rendicontazione in scadenza.

La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL e dei Rapporti Tecnici delle attività concluse nel periodo di riferimento, costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.

In qualsiasi momento la Regione Puglia potrà effettuare ispezioni e controlli presso il contraente e i partner di progetto per verificare lo stato di avanzamento del progetto.

All'ultimazione dei lavori il contraente deve comunicare alla Regione Puglia la data di ultimazione delle attività entro e non oltre trenta giorni dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto – fattura o rendiconto di spese per il personale).

Entro 30 giorni, successivi alla ultimazione dei lavori, il contraente dovrà predisporre il Rapporto Tecnico Finale con il dettaglio delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Al Rapporto Tecnico Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.

8. LOGO E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 – misura 6.2 azione c) – *Progetti pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile*", nonché il logo della Regione Puglia e della U.E.

9. PROROGHE E CONDIZIONI DI REVOCA DEL BENEFICIO

Non saranno concesse proroghe sulla conclusione delle attività di progetto.

La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini previsti nel Progetto esecutivo potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non posseda i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui i soggetti, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 (cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti destinatari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

11. MODULISTICA

La Regione Puglia renderà disponibile ai beneficiari dei finanziamenti la modulistica necessaria per la rendicontazione tecnica ed economica di progetto.

Per quanto non diversamente disciplinato in queste Linee Guida Operative, si applica la normativa comunitaria nazionale di riferimento.

12. CONTATTI E ASSISTENZA

Per qualunque esigenza informativa o assistenza è possibile consultare il sito <http://www.regione.puglia.it/> ovvero <http://www.pmion.net/> (link Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione), oppure far riferimento ai competenti uffici regionali in C.so Sonnino 177 – Bari.